

applicare marca da
bollo da € 16,00

AL SINDACO DEL COMUNE DI PALERMO

Oggetto: Domanda di concessione di contributo per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, ai sensi della legge 9 gennaio 1989, n. 13.

Il/la sottoscritto/a
nato/a a il,
codice fiscale
indirizzo mail
indirizzo PEC in qualità di:

disabile (1) residente (2) in Palermo via/piazza
n. int. scala piano, tel.;

esercente la potestà o tutela sul/sulla disabile (1)

altro (3) del/della disabile

sig./sig.ra
nato/a a il,
codice fiscale
residente (2) in Palermo via/piazza
n. int. scala piano tel.;

CHIEDE

Il contributo previsto dall' art. 9 della legge in oggetto, su una previsione di spesa di €,
I.V.A. compresa - (4) per l'esecuzione della seguente opera (o più opere funzionalmente connesse) (5),
da realizzarsi nell'immobile sopra indicato, al fine di rimuovere una o più barriere che creano difficoltà:

A accesso all' immobile o alla singola unità immobiliare:

1. rampa di accesso;
2. servoscala;
3. piattaforma o elevatore;

adeguamento

4. ascensore

installazione

5. ampliamento porte di ingresso;
6. adeguamento percorsi orizzontali condominiali;
7. installazione dispositivi di segnalazione per favorire la mobilità dei non vedenti all'interno degli edifici;
8. installazione meccanismi di apertura e chiusura porte;
9. acquisto bene mobile non elettrico idoneo al raggiungimento del medesimo fine, essendo l'opera non realizzabile per impedimenti materiali/giuridici;
10. altro (6)

Contrassegnare con X le voci che interessano

B di fruibilità e visitabilità dell'alloggio:

1. adeguamento spazi interni all'alloggio (bagno, cucina, camere, ecc.);
2. adeguamento percorsi orizzontali e verticali interni all'alloggio;
3. altro (6)

COMUNICA

che avente diritto (7) al contributo, in quanto onerato della spesa, è:

il sottoscritto richiedente

il/la sig./sig.ra in qualità di:

- esercente la potestà o tutela nei confronti del disabile;
- avente il disabile a carico ai fini fiscali;
- proprietario dell'immobile ove il disabile ha la residenza;
- amministratore del condominio ove il disabile ha la residenza;
- responsabile del centro o istituto ex art. 2 Legge 27 febbraio 1989, n.62 ove il disabile ha la residenza;

ALLEGA

Alla presente domanda:

1. certificato medico in carta semplice intestata, rilasciato da un qualsiasi medico, nel quale sia chiaramente indicato se le patologie di cui soffre il disabile comportino difficoltà ovvero impossibilità di deambulazione;
2. certificato ASL (o fotocopia autenticata) attestante l'invalidità totale con difficoltà di deambulazione, in alternativa verbale accertamento invalidità civile INPS;
3. dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
4. fotocopia del documento di identità con relativi codici fiscali del richiedente, del disabile e del beneficiario (se diversi dal richiedente);
5. preventivo dettagliato delle opere da eseguire;
6. fotocopia codice fiscale del condominio e fotocopia del documento di identità dell'amministratore unitamente al verbale di nomina (se il beneficiario è il condominio);
7. verbale dell'assemblea condominiale (per le opere esterne all'appartamento);
8. autorizzazione del proprietario alla realizzazione degli interventi (nel caso di lavori su immobile non di proprietà del disabile);
9. documentazione fotografica attestante lo stato di fatto.

Palermo li

IL/LA RICHIEDENTE

dati dell'avente diritto al contributo
(beneficiario) se diverso dal richiedente (per le comunicazioni):

tel:

indirizzo mail:

.....
indirizzo PEC:

.....
L'AVENTE DIRITTO AL CONTRIBUTO
(se diverso dal richiedente)

.....
Per conferma ed adesione

N.B. I lavori devono essere realizzati conformemente a quanto previsto nel decreto ministeriale del 14/06/1989 n° 236 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 145 del 23/06/1989.

Il/la richiedente consapevole della decadenza dai benefici e della responsabilità penale in caso di dichiarazione falsa o non corrispondente al vero, ai sensi degli artt. 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

- che le copie dei documenti allegati sono conformi agli originali;
- di prendere atto della seguente informativa sul trattamento dei dati personali:

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI – Nota informativa

Premessa: Informativa rilasciata ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 2016/679 e del D.Lgs. 101/2018.

1. Finalità del trattamento: Il Titolare del trattamento dei suoi dati personali è il Comune di Palermo n.q. del Sindaco pro-tempore, con sede legale in Palermo, Piazza Pretoria n.1, email: protocollo@comune.palermo.it, per l'esercizio delle funzioni, connesse e strumentali, dei compiti di svolgimento **del SERVIZIO RESIDENZIALITÀ E SERVIZI DI BASE – CONTRIBUTI ORDINARI E STRAORDINARI** è svolto nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza anche con l'utilizzo di procedure informatizzate garantendo la riservatezza e la sicurezza dei dati stessi. I Suoi dati personali da Lei forniti o raccolti da altri titolari del trattamento saranno raccolti e trattati per le sottoelencate finalità istituzionali di cui alla Sua istanza.

2. Natura del conferimento: La raccolta di questi dati personali è obbligatoria, in quanto risulta necessaria per lo svolgimento dei servizi richiesti, pertanto la loro mancata indicazione comporterà l'impossibilità ad attivare le procedure e le operazioni amministrative connesse.

3. Modalità del trattamento: Il procedimento di cui alla presente istanza comporta il trattamento di dati comuni e, nell'ambito di specifiche attività, di particolari dati (sensibili anche relativi alla salute e giudiziari). I dati sono trattati in modalità: **Cartacea** e quindi raccolti in schedari debitamente custoditi con accesso riservato al solo personale appositamente designato l'ubicazione di questi archivi cartacei è presso gli uffici. **Informatica**, mediante memorizzazione in un apposito data-base, gestito con apposite procedure informatiche il cui accesso è riservato al solo personale appositamente designato; sia la struttura di rete, che l'hardware che il software sono conformi alle regole di sicurezza imposte per le infrastrutture informatiche. L'ubicazione fisica dei server è all'interno del territorio dell'Unione Europea. I dati raccolti non possono essere ceduti, diffusi o comunicati a terzi, che non siano a loro volta una Pubblica Amministrazione, salvo le norme speciali in materia di certificazione ed accesso documentale o generalizzato. Per ogni comunicazione del dato a terzo che non sia oggetto di certificazione obbligatoria per legge o che non avvenga per finalità istituzionali nell'obbligatorio scambio di dati tra PA, l'interessato ha diritto a ricevere una notifica dell'istanza di accesso da parte di terzi e in merito alla stessa di controdedurre la sua eventuale contrarietà al trattamento. Rispetto alla raccolta ed all'archiviazione di dati personali appartenenti a particolari categorie (già definiti come "sensibili") o dati genetici e biometrici o dati relativi a condanne penali e reati (art. 9 e 10 del Reg.UE), i dati personali oggetto del presente trattamento sono stati acquisiti direttamente dall'interessato o da altra fonte pubblica o pubblica amministrazione. Il trattamento dei dati in oggetto essendo obbligatorio per legge non ha scadenza.

4. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di:

Incaricati: Potranno venire a conoscenza dei suoi dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra. La titolarità di questo trattamento è del Comune di Palermo. Il trattamento sarà eseguito sotto la responsabilità diretta dei soggetti, a ciò appositamente designati a mente dell'art. 2 quaterdecies del Codice della Privacy italiano, come integrato dal D.lgs. 101/2018.

Destinatari: I destinatari delle sue informazioni personali possono essere, oltre agli incaricati, tutti i soggetti cui la facoltà di accesso a tali dati è riconosciuta in forza di provvedimenti normativi, a tutte quelle persone fisiche e/o giuridiche, pubbliche e/o private quando la comunicazione risulti necessaria o funzionale allo svolgimento dell'attività richiesta e nei modi e per le finalità sopra illustrate.

5. Diritti dell'interessato: Agli interessati sono riconosciuti i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o l'integrazione se incompleti o inesatti, la limitazione, la cancellazione, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo la richiesta al Comune di Palermo in qualità di Titolare, oppure al Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer - "DPO") e-mail: rpd@comune.palermo.it

6. Titolare e Responsabili del trattamento: Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Palermo con domicilio eletto presso la sede istituzionale in Piazza Pretoria 1 90133 Palermo (PA), Rappresentato nella qualità dal Sindaco pro-tempore.

7. Dati di Contatto del Data Protection Officer: Il Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer - "DPO") può essere contattato tramite e-mail: rpd@comune.palermo.it

8. Reclamo all'Autorità Garante: In ultima istanza, oltre alle tutele previste in sede amministrativa o giurisdizionale, è ammesso comunque il reclamo all'Autorità Garante, nel caso si ritenga che il trattamento avvenga in violazione del Regolamento citato.

Luogo e data

Firma per presa visione

.....

Comune di Palermo
AUTOCERTIFICAZIONE
per interventi di superamento ed eliminazione di barriere architettoniche
(dichiarazione sostitutiva – art. 47 del D.P.R. n. 447/2000)

Il/la sottoscritto/a
nato/a a il, in qualità di:

disabile (1) residente (2) in Palermo via/piazza
n. scala int. piano tel.

esercente la potestà o tutela sul/sulla disabile (1)
 altro (3) del/della disabile
sig./sig.ra
nato/a a il,
residente (2) in **Palermo** via/piazza
n. scala int. piano tel.

- in applicazione della Legge 9 gennaio 1989: n. 13 recante “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”;
- in applicazione dell’art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- consapevole della responsabilità penale: cui può andare incontro, in caso di dichiarazione mendace, ai sensi degli articoli 48 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

DICHIARA

che nell’immobile, in cui il disabile sopra generalizzato ha la propria residenza abituale, esistono le seguenti barriere architettoniche:

che le suddette barriere architettoniche comportano le seguenti difficoltà:

che, al fine di rimuovere tali ostacoli, ha chiesto di realizzare/acquistare le/i seguenti opere/beni:

che gli interventi riguardano edifici già esistenti al 11/08/1989 e non ristrutturati dopo il 11/08/1989;
che gli interventi/beni sopra descritti e per i quali chiede il contributo non sono stati realizzati/acquistati né sono in corso di esecuzione/installazione;

che per gli interventi/beni di cui sopra (Contrassegnare con X le voci che interessano):

- non è già stato concesso alcun altro contributo;
- è già stato concesso un contributo di € da parte di
..... (indicare ente erogatore) il cui importo cumulato con quello richiesto ai sensi della Legge n. 13/1989, non supera la spesa totale preventivata per l’intervento;
- è stato richiesto un contributo di € ai sensi (indicare gli estremi della norma)
..... a (indicare ente competente).

che il disabile sopra generalizzato è invalido **totale** (oppure) **parziale** con difficoltà di deambulazione come da certificazione rilasciata dalla competente A.S.P.

Dichiara infine ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento 2016/679 (GDPR) e del Decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm. e ii. di essere consapevole che i suddetti dati saranno utilizzati ai soli fini degli adempimenti di legge. Ai sensi dell’art. 38, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, alla presente autocertificazione viene allegata fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Palermo li

IL/LA DICHIARANTE

NOTE

- (1) Può accedere al contributo di cui alla Legge n. 13/1989 il soggetto disabile che soffre di patologie che comportano menomazioni o limitazioni funzionali permanenti di carattere motorio (difficoltà di deambulazione o cecità).
- (2) Indicare l'effettiva e stabile residenza del disabile che deve coincidere con l'immobile nel quale verranno realizzate le opere oggetto del contributo.
- (3) Indicare il rapporto intercorrente con il disabile (coniuge, figlio, ecc.) se non rientra nei casi precedenti (esercitante potestà o tutela).
- (4) Indicare la previsione di spesa per la realizzazione/acquisto delle opere/macchinari oggetto della richiesta. Il contributo verrà calcolato secondo le indicazioni dell'articolo 9, comma 2, della legge n. 13/1989. Il contributo sarà ricalcolato sull'importo effettivo in caso di spesa inferiore a quella preventiva. Non si procederà a ricalcolo in caso di spesa effettiva superiore a quella preventiva.

Il contributo:

per costi fino a € 2.582,28 è concesso in misura pari alla spesa effettivamente sostenuta;

per costi da € 2.582,28 a € 12.911,42 è aumentato del 25% della spesa effettivamente sostenuta (es.: per una spesa di € 7.746,85, il contributo è pari a € 2.582,28 più il 25% di 5.164,57, cioè è di € 3.873,43);

per costi da € 12.911,42 a € 51.645,68 è aumentato di un ulteriore 5% (es.: per una spesa di € 41.316,55 il contributo è pari a € 2.582,28 più il 25% di € 10.329,14 più il 5% di 28.405,13 cioè è di € 2.582,28 + € 1.420,26 ovvero ammonta a € 6.584,83.

- (5) Si precisa che per “opere funzionalmente connesse” si intendono quelle volte alla rimozione di barriere architettoniche che ostacolano la stessa funzione (funzione di accesso, di visitabilità, ecc.). In relazione a ciò, qualora si intenda realizzare più opere e queste siano “funzionalmente connesse”; il richiedente deve formulare un'unica domanda essendo unico il contributo che verrà, quindi, computato in base alla spesa complessiva. Qualora di un'opera o di più opere “funzionalmente connesse”, il richiedente deve formulare un'unica domanda essendo unico il contributo che verrà, quindi, computato in base alla spesa complessiva. Qualora di un'opera o di più opere “funzionalmente connesse” possano fruire più portatori di handicap, deve essere presentata una sola domanda da uno dei portatori in quanto uno solo è il contributo concesso. Se invece le opere riguardano l'abbattimento di barriere che ostacolano funzioni tra loro diverse (accesso: installazione rampa o servoscala; visitabilità: adeguamento servizi igienici) il richiedente deve presentare più istanze per ognuna delle quali otterrà il relativo contributo. I contributi di cui alla Legge n. 13/1989 sono cumulabili con altri concessi a qualsiasi titolo per la realizzazione della stessa opera, fermo restando che l'importo complessivo dei contributi non può superare la spesa effettivamente sostenuta.
- (6) Specificare l'opera da realizzare.
- (7) Il soggetto avente diritto al contributo può non coincidere con il portatore di handicap qualora questi non provveda alla realizzazione delle opere a proprie spese.